



PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE

Discipline d'insegnamento: A051, LAT, ITA.

Classi: IA; IIA; IIIC, a.s. 2016/2017

Docente: *Andrea Iannaccone*

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA (LATINO)

Conferma di competenza linguistica che si presuppone già acquisita al monoennio-biennio e nei primi anni del triennio. Consapevolezza storica delle realtà culturali europee ed ad essa connesse. Conferma della conoscenza delle strutture linguistiche proprie di questa lingua. Accesso diretto e concreto, attraverso i testi, al suo patrimonio di civiltà e di pensiero. Possesso di strumenti e concetti utili a comprendere il trasformarsi delle forme letterarie. Senso storico, nel rapporto di continuità e di alterità col passato. Consapevolezza critica del rapporto fra lingue romanze e latino, per ciò che concerne lessico, sintassi e morfologia. Capacità di riflessione linguistico teorica. Esercizio delle abilità esegetica e traduttiva.

Si riproduce qui di seguito stralcio della CircMin 11 febbraio 1991 n.27

“Nel triennio, come si è detto, acquista maggiore consistenza e valenza formativa l'area pedagogica e psicologica-sociale caratterizzante l'indirizzo, mentre permangono con spazi orari largamente sufficienti tutti gli altri settori che determinano la licealità del curriculum (linguistico-letterario, logico-matematico, scientifico-sperimentale, storico-filosofico e artistico).” Data questa prospettiva, il latino che è uno degli elementi caratterizzanti della licealità, assume, da un lato, uno specifico ruolo nello studio dei fenomeni linguistici anche in connessione con lo studio della lingua italiana e delle lingue straniere e, dall'altro, quello di strumento fondamentale per un approccio diretto alle radici della tradizione attraverso la lettura e l'analisi dei documenti letterari e storici.

Nasce da qui il nuovo rapporto fra obiettivi e metodi didattici, anche in relazione agli orari più ridotti dell'insegnamento del latino che è rivolto, nel biennio, prevalentemente al raggiungimento di una relativa capacità di lettura dei testi e, nel triennio, è teso ad un approccio ai diversi generi letterari, con una specifica attenzione, non esclusiva, ma caratterizzante, al filone pedagogico e delle realtà educative.

OBIETTIVI DIDATTICI:

I-CONOSCENZE

A-Conoscenza delle strutture morfosintattiche della lingua

A-Conferma delle conoscenze delle strutture morfologiche della lingua acquisite al biennio e nel primo anno del triennio.

B-Conoscenza delle strutture sintattiche di cui al POF.

C-Conoscenza del loro funzionamento e delle loro interrelazioni.

D-Conoscenza degli autori e dei brani trattati.

E-Conoscenza dei lineamenti della storia letteraria latina.

N.B.: non si può prescindere da un adeguato lavoro personale di acquisizione mnemonica

II-ABILITÀ

A-Capacità di utilizzo di morfologia nominale e verbale.

B-Capacità di analisi del funzionamento delle strutture morfosintattiche della lingua.

C-affinamento di abilità traduttiva.

D-apprendimento della lingua, anche nella forma dei testi d'autore e di storia letteraria.

III-COMPETENZE

A-Applicazione ai testi delle conoscenze eventualmente acquisite.

B-Comprensione, analisi morfosintattica.

C & D- **esegesi e traduzione dei testi.**

CONTENUTI DISCIPLINARI:

Per ciò che concerne i contenuti disciplinari, le indicazioni nazionali recitano:

“Sintassi del verbo ed elementi della sintassi del periodo...disegno storico della letteratura latina dalle origini...integrato convenientemente con lettura di testi in originale o in traduzione italiana”

E' tuttavia prassi comune e consolidata attenersi all'inizio della sintassi del verbo solo una volta completata la sintassi dei casi. Ciò che si cercherà di fare quest'anno.

Va tenuto sempre per fermo che il vero attore della disciplina non possa essere altri che il discente, poiché deve esser ben chiaro come l'apprendimento vada configurato come funzione attiva, non già passiva dell'individuo.

Poiché le variabili che concorrono alla formazione dei moduli didattici sono molte e talora cronologicamente mutevoli non ritengo possibile attualmente indicare una scansione cronologica precisa.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Numero verifiche:

di norma 2 verifiche scritte e 2 orali nel primo periodo dell'anno scolastico (settembre-dicembre) e 3 verifiche scritte e 2 orali nel secondo periodo dell'anno scolastico (gennaio-giugno). Tuttavia, stante l'istituzione del voto unico il Latino durante tutto l'ultimo anno di corso, ci si riserva di variare detta scansione.

Di norma uno dei due orali potrà esser sostituito da un test scritto.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

Morfosintassi II e III

partitivo, estensione, distanza, comparazione

Proposizioni: finali, consecutive, infinitive, interrogative

Cum narrativo

- fio e sue particolarità
- le infinitive in latino
- l'accusativo con l'infinito
- esiti italiani dell'accusativo con l'infinito
- l'ablativo assoluto
- participio perfetto e sua diatesi in latino
- aoristo e perfetto
- distinzione diatesi/forma (ripresa)
- la sintassi dei casi:
- Il vocativo e il tema nominale
- Il nominativo:
- costruzione personale ed impersonale di videor (ripresa)
- complementi predicativi di soggetto ed oggetto e gruppi di verbi di riferimento
- l'accusativo
- l'accezione originaria dell'accusativo e l'accusativo di relazione
- doppio accusativo, la costruzione di doceo e celo e gli esiti in altre lingue
- costruzioni particolari: miseret, piget, pudet, paenitet, taedet e loro origine storica
- esiti in italiano delle quantità nel sistema nominale latino
- cenni di metrica: l'esametro dattilico, dattilo, spondeo e trocheo e altri metri
- arsi e tesi
- le cosiddette costruzioni perifrastiche.
- Dativo

- Genitivo (con interest e refert)
- Ablativo
- Il congiuntivo in Latino e gli esiti nelle lingue romanze
- Periodo ipotetico
- Participio, supino, infinito, gerundio, gerundivo (ed esiti)

Storia letteraria II

- definizione della letterarietà dei testi
- il problema delle fonti
- tipologie testuali antiche in relazione a quelle moderne
- prosa e poesia
- scansione sillabica e scansione quantitativa in poesia
- Il problema delle traduzioni letterarie
- Gli inizi della storia letteraria latina e la sua non latinità
- Il rapporto con la letteratura greca
- Il rapporto con il mondo italico ed il mondo etrusco
- Livio Andronico
- L'annalistica delle origini in lingua greca: Fabio Pittore e Cincio Alimento
- Tito Maccio Plauto, opere e poetica
- il teatro: Plauto e/o Terenzio; la lirica: Catullo e Orazio; gli altri generi poetici, dall'epos alla poesia didascalica
- palliata, cothurnata, togata, praetexta
- Marco Porcio Catone il Censore e le sue concezioni: elogio del mos maiorum e conflittualità con il cosiddetto circolo degli Scipioni
- Brani da: Cesare e/o Sallustio, Cicerone, Catullo, Lucrezio (sicut dicit DpR 15 III 2010 n.89, indicazioni nazionali)
- la lirica: Catullo e Orazio; gli altri generi poetici, dall'epos alla poesia didascalica, dalla satira alla poesia bucolica: Lucrezio, Orazio, Virgilio; la storiografia, l'oratoria e la trattatistica: Sallustio, Cesare, Cicerone, Livio (sicut dicit DpR 15 III 2010 n.89, indicazioni nazionali)

Storia letteraria III

- definizione della letterarietà dei testi
- il problema delle fonti
- tipologie testuali antiche in relazione a quelle moderne
- prosa e poesia
- scansione sillabica e scansione quantitativa in poesia
- Il problema delle traduzioni letterarie
- L'età di Cesare
- L'età di Augusto
- La prosa: Tito Livio
- La poesia: Orazio e Virgilio
- La poesia (ev): Ovidio, Tibullo e Propertio

Esercitazioni scritte di traduzione dal latino.

METODOLOGIE (parte generale)

Lezione in aula; esercitazione in classe; esercitazione domestica. E' inoltre imprescindibile un notevole lavoro di apprendimento mnemonico, da effettuarsi a cura del discente al di fuori dell'orario scolastico.

Come già durante gli anni trascorsi, sarà mia cura assegnare il lavoro domestico con congruo anticipo (una settimana circa), così da stimolare l'autonomia dei discenti nella gestione responsabile delle proprie risorse mentali, delle proprie forze fisiche, del proprio tempo libero, sgombrando inoltre il campo da fastidiosi retaggi del passato, come le così dette "giustificazioni personali". Si cercherà in questo modo di fornire lo studente di mezzi attivi di responsabilizzazione personale, anziché proporgli strumenti di protezione meccanici e passivi (a mio avviso anche deresponsabilizzanti ed diseducativi) e di innescare automaticamente il periodo lungo di cui sopra per riportare i compiti a scuola:

METODOLOGIA SPECIFICA PER IL LATINO

Le più moderne tendenze didattiche per ciò che concerne il Latino, tendono a dare sempre più importanza ad una sicura conoscenza lessicale; giudicano assai poco utile il lavoro dall'Italiano, mentre insistono sulle capacità di un corretto utilizzo del vocabolario. Ritengo proficuo agire in questa direzione, operando, quando possibile, pure i dovuti passi in ambito filologico.

MATERIALI DIDATTICI (parte generale)

LIBRI DI TESTO: come da adozioni riscontrabili su www.scuolaitalianamadrid.org.

A- ULTERIORE MATERIALE CHE SI INTENDE UTILIZZARE:

Eventuale materiale in proprio (libri, riviste, giornali, dispense, fotocopie) da decidersi in itinere

C- SUSSIDI AUDIOVISIVI, INFORMATICI, MULTIMEDIALI E LABORATORI

Eventuale utilizzo della LIM per la visione ed il confronto di materiale didattico via internet.

Eventuali dischi (dvd) per lettura filmica

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Numero verifiche:

2 verifiche scritte e 2 orali nel primo periodo dell'anno scolastico (settembre-dicembre)

3 verifiche scritte e 2 orali nel secondo periodo dell'anno scolastico (gennaio-giugno)

Uno dei due orali potrà esser sostituito da un test scritto.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

Si riproduce in calce tabella di valutazione personale per gli scritti di Latino e tabella di valutazione per l'orale

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA (ITALIANO)

Acquisizione o conferma di competenza linguistica. Acquisizione o conferma della capacità di usare la lingua nella ricezione e nella produzione orale e scritta.

Acquisizione o conferma dell'abitudine alla lettura per la maturazione delle capacità di riflessione. Conferma di una conoscenza sicura e complessiva dei processi comunicativi e della natura e del funzionamento del sistema della lingua, tanto per rendere più consapevole il proprio uso linguistico, quanto per cogliere la complessità dei rapporti tra lingua, pensiero e comportamento umano, nonché le testimonianze delle vicende storiche e culturali riguardanti la lingua. Acquisizione o conferma di un metodo esegetico riguardo ai testi. Conferma della definizione della letterarietà (o della non letterarietà) di un testo. Conferma delle definizioni di: prosa, poesia, modus critico.

Date per confermate le situazioni di cui sopra ci si concentrerà su:

A) Conoscenza della Storia della Letteratura.

B) Minima esegesi dei testi (Divina Commedia compresa).

OBIETTIVI DIDATTICI:

1-CONOSCENZE

A-Conoscenza della Storia della Letteratura.

B-Conoscenza delle strutture sintattiche di cui sopra.

C-Conoscenza del loro funzionamento e delle loro interrelazioni.

D-Conferma della conoscenza delle tipologie scritte stabilite dal ministero

E-Conferma della conoscenza minima delle varie tipologie di critica testuale

F & G-Possesso di adeguato bagaglio lessicale; adeguata capacità di lettura (obiettivo imprescindibile).

N.B.: non si può altresì prescindere da un adeguato lavoro personale di acquisizione mnemonica.

2-ABILITÀ

A-Possesso ed utilizzo della morfologia nominale e verbale.

B-Piena coscienza del funzionamento delle strutture sintattiche della lingua.

C- Capacità di orientamento rispetto alle questioni studiate riguardo la lingua.

D-Capacità di lettura ed esposizione intelleggibili.

E- Capacità di comprensione, almeno parziale, della multifunzionalità dei testi letterari.

F- Capacità di analisi (sia pur minima) dei testi affrontati.

G- Capacità di ricostruire i tratti fondamentali della storia letteraria italiana

3- COMPETENZE

A-Applicazione ai testi delle conoscenze eventualmente acquisite.

B-Comprensione, analisi morfosintattica,

C-Esegesi dei testi;

D-Esposizione grammaticalmente corretta, lessicalmente appropriata e logicamente adeguata.

E- Acquisizione di metodo ordinato ed applicabile a più discipline.

F- **Esecuzione di analisi dei testi.**

G- Confronto delle stesse, in relazione a più testi.

H- Individuazione delle linee guida di un testo.

• CONTENUTI DISCIPLINARI III:

• **Storia letteraria**

• la vicenda plurisecolare della lirica (dagli Umanisti a Foscolo), la grande stagione della poesia narrativa cavalleresca (Ariosto, Tasso), le varie manifestazioni della prosa, dalla novella al romanzo (dagli epigoni di Boccaccio a Manzoni), dal trattato politico a quello scientifico (Machiavelli, Galileo), l'affermarsi della tradizione teatrale (Goldoni, Alfieri), (DpR 15 III 2010 n.89).

• La letteratura in lingua francese

• Umanesimo e Rinascimento

• La grande questione della lingua

• Il Barocco

• Il marinismo ed i suoi esiti nelle letterature europee

• Galileo

• Illuminismo

• Parini

• Alfieri

• Neoclassicismo

• Oltre i più significativi passi degli autori citati si curerà più particolarmente la lettura e il commento storico, linguistico ed estetico di almeno 6 canti della seconda cantica della *Divina Commedia*. Questo lavoro sarà svolto modularmente, una volta giunti ad un momento di passaggio in Storia Letteraria.

•

• **Classe Prima:**

•

• CONTENUTI DISCIPLINARI ITALIANO I

• Le ore settimanali del primo anno del liceo saranno dedicate ai seguenti argomenti: 1) grammatica; 2) antologia multifunzione; 3) epica

• 1) Che cosa è una lingua

• Il processo comunicativo: significato e significante

• Le strutture grammaticali della lingua

• Le principali famiglie linguistiche

• I principali dialetti italiani

• Il sistema nominale

• Grammatica descrittiva e grammatica normativa

• Alcuni cenni alla grammatica generativo-trasformativa

• Fonologia

• Morfologia

• Il verbo nelle sue varie modalità espressive

• La sintassi della frase semplice

• La sintassi della frase complessa (inizio)

• Cenni sulla storia della lingua

• Funzioni e usi della lingua

• 2) Dopo avere con la massima precisione possibile definito che cosa intendiamo per: *prosa*, *poesia*, nonché *letterarietà* di un testo, si deciderà di procedere alla scelta degli itinerari proposti dal testo, privilegiando quelli più pregnanti dal punto di vista didattico e quelli più piacevoli dal punto di vista della lettura.

Saranno effettuati esercizi proposti dal testo alla fine di ogni itinerario, pur se all'interno dell'itinerario si cercherà di lasciare libertà di scelta per quanto concerne i brani (l'insegnante ne tratterà alcuni in classe, altri verranno eventualmente scelti dagli alunni). Si cercherà comunque di misurarsi con: struttura del testo epico; sue forma e specificità; cenni alla versificazione e al metro, figure strutturali, figure stilistiche; livello lessicale e livello semantico; analisi di testi, principalmente concernenti la Storia della letteratura italiana; la traduzione poetica e le sue difficoltà

- La scansione temporale sarà misurata alle esigenze della classe, e non si ritiene buona norma deciderla a priori.
- Se riuscirà ad averne il tempo, sarà cura dell'insegnante dedicare qualche ora alla sola lettura di un testo letterario contemporaneo, effettuata in classe dall'insegnante medesimo, senza costringere chi non intenda farlo ad acquistare il testo stesso.
- 3) Definizione dell'Epica come genere e lettura di brani scelti

• CONTENUTI DISCIPLINARI LATINO I

- nozioni storiche sulla lingua latina
- evoluzione storica della lingua
- fonetica
- la vexata quaestio sulla pronuncia del latino: scolastica e restituta
- cenni di grammatica storica: l'evoluzione dei casi
- l'apofonia
- dal sociativo-strumentale all'ablativo
- latino letterario e latino volgare
- nozioni storiche preliminari di morfologia e sintassi
- le cinque declinazioni e particolarità: la costruzione teorica di Elio Prisciano
- le quattro coniugazioni attive, la coniugazione mista, il verbo sum e i suoi composti, alcuni verbi anomali
- Aggettivi della prima e della seconda classe
- Comparativi e superlativi
- Aggettivi e pronomi: numerali, possessivi, dimostrativi, determinativi, personali, relativi, interrogativi, indefiniti
- Complementi e loro particolarità: luogo, mezzo, causa, modo, compagnia, tempo, partitivo, estensione, distanza, comparazione
- Proposizioni: finali, consecutive, infinitive, interrogative
- Dativo di possesso
- Cum narrativo
- La diatesi passiva
- Verbi deponenti
- A ciò si aggiunga la minima conoscenza di alcuni brani d'autore, che saranno selezionati via via, una volta che gli alunni si saranno impadroniti degli strumenti grammaticali e sintattici che possano far loro apprezzare i moduli espressivi sviluppatasi attraverso i secoli.
- La scansione temporale sarà misurata alle esigenze della classe, e non si ritiene buona norma deciderla a priori.
- OBIETTIVI DIDATTICI
- CONOSCENZE
- Conoscenza delle strutture morfologiche della lingua di cui sopra.
- Conoscenza delle strutture sintattiche di cui sopra.
- Conoscenza del loro funzionamento e delle loro interrelazioni. N.B.: non si può prescindere da un adeguato lavoro personale di acquisizione mnemonica.
- ABILITÀ
- Possesso della morfologia nominale e verbale.
- conoscenza del funzionamento delle strutture morfo-sintattiche della lingua.
- formazione di abilità traduttiva.
- apprendimento della lingua.
- COMPETENZE
- Applicazione ai testi delle conoscenze eventualmente acquisite.
- Comprensione, analisi morfosintattica.
- esegesi e traduzione dei testi.

IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE DI ORDINE GENERALE

METODOLOGIE DI DOCENZA

Lezione in aula; esercitazione in classe; esercitazione domestica. E' inoltre imprescindibile un notevole lavoro di apprendimento mnemonico, da effettuarsi a cura del discente al di fuori dell'orario scolastico.

Come già durante gli anni trascorsi, sarà mia cura assegnare il lavoro domestico con congruo anticipo (una settimana circa), così da stimolare l'autonomia dei discenti nella gestione responsabile delle proprie risorse mentali, delle proprie forze fisiche, del proprio tempo libero, sgombrando inoltre il campo da fastidiosi retaggi del passato, come le così dette "giustificazioni personali". Si cercherà in questo modo di fornire lo studente di mezzi attivi di responsabilizzazione personale, anziché proporgli strumenti di protezione meccanici e passivi (a mio avviso anche deresponsabilizzanti ed diseducativi) e di innescare automaticamente il periodo lungo di cui sopra per riportare i compiti a scuola:

METODOLOGIA SPECIFICA PER IL LATINO

Le più moderne tendenze didattiche per ciò che concerne il Latino, tendono a dare sempre più importanza ad una sicura conoscenza lessicale; giudicano assai poco utile il lavoro dall'Italiano, mentre insistono sulle capacità di un corretto utilizzo del vocabolario. Ritengo proficuo agire in questa direzione, operando, quando possibile, pure i dovuti passi in ambito filologico.

Si effettueranno esercitazioni scritte di traduzione dal latino.

MATERIALI DIDATTICI

LIBRI DI TESTO: come da adozioni riscontrabili su www.scuolaitalianamadrid.org.

B- ULTERIORE MATERIALE CHE SI INTENDE UTILIZZARE:

Eventuale materiale in proprio (libri, riviste, giornali, dispense, fotocopie) da decidersi in itinere

C- SUSSIDI AUDIOVISIVI, INFORMATICI, MULTIMEDIALI E LABORATORI

Eventuale utilizzo del laboratorio informatico e/o LIM per la visione ed il confronto di materiale didattico via internet.

Eventuali dischi (dvd) per lettura filmica

Eventuale proiezione pellicole

RECUPERO (OM 92/07)

Sono personalmente convinto della totale inutilità dei corsi di recupero.

Sarà dunque mia cura dedicare un periodo da definirsi nella sua scansione temporale (posto in ogni caso a ridosso degli scrutinî del primo quadrimestre), da dedicare al recupero curricolare per eventuali alunni in difficoltà ("pausa didattica")

Al termine del periodo di recupero verranno effettuata **verifiche documentabili**, secondo quanto prescritto dalla medesima **OM 92/07, art 5, comma 1**

Va comunque affermato che il primo a volere e potere recuperare se stesso non può essere altri che il discente, poiché deve esser ben chiaro come l'apprendimento vada configurato come funzione attiva, non già passiva dell'individuo.

TABELLE DI VALUTAZIONE (valide per tutte le classi):

A) LATINO SCRITTO

Studente e Classe							
VERIFICA DI LATINO				DEL			
TABELLA DI VALUTAZIONE							
DESCRITTORI							
→		4	5	6	7	8	9-10
INDICATORI	3-1						
↓							
Comprensione del testo							
Correttezza morfo-sintattica							
Appropriata resa lessicale e correttezza linguistica							
PUNTEGGIO TOTALE		Eventuali osservazioni					

B) ITALIANO SCRITTO

Cognome e nome	1- COGNOME NOME				
Punti per descrittore	descrittori	Punteggio raggiunto	Giudizio	Punteggio totale	Eventuali note e commenti
10	Attinenza alle consegne e presentazione testo				
10	Qualità informativa				
10	Organizzazione logico-testuale				
10	Rielaborazione personale				
10	Organizzazione lessicale e sintattica				

C) TABELLA SINTETICA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE valida per l'orale in tutte le classi ed in tutte le discipline

VOTI	GIUDIZIO	INDICATORI
10-9	ECCELLENTE-OTTIMO	Preparazione organica e critica, approfondimenti puntuali e articolati, ricchezza espressiva
8	BUONO	Conoscenza e padronanza degli argomenti proposti, soddisfacente capacita' di rielaborazione personale
7	DISCRETO	Conoscenze discrete, esposizione lineare e corretta
6	SUFFICIENTE	Acquisizione delle conoscenze essenziali della disciplina e abilita' minime richieste
5	INSUFFICIENTE	Preparazione incompleta, imprecisa e frammentaria
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Preparazione confusa e disorganica con carenze di rilievo
3	DEL TUTTO INSUFFICIENTE	Gravi lacune conoscitive e metodologiche
2	NEGATIVO	Mancata acquisizione degli argomenti svolti
1	NEGATIVO	Mancato svolgimento della prova

Le mie tabelle di valutazione sono state elaborate sulla scorta dell'esperienza da me accumulata come SVT della SSIS del Veneto-Ca' Foscari durante il periodo 2001-2009

Mi riservo di apportare agli strumenti le modifiche in itinere che dovessi ritenere opportune.

Per tutto ciò che non viene qui esplicitato si rimanda alla programmazione disciplinare dipartimentale di Lettere di questo Liceo ed alle indicazioni nazionali per i Licei dell'anno in corso

QUAECUMQUE EST FORTUNA, MEA EST (Verg., Aen., XII)

In Madrid, il 7 XI 016

Andrea Iannaccone